**Notizie da Matany**
*Il nostro ospedale in Uganda*

ospedale di MATANY
gruppo di appoggio

Cari tutti
Con gratitudine per tutti voi che ci sostenete e che come in passato in occasione del Natale avete manifestato grande generosità, ho il piacere di aggiornarvi su quanto è stato fatto dopo l'assemblea autunnale .
Prima di Natale siamo riusciti a mantenere l'obiettivo di inviare a Matany 15.000 euro per il sostegno al progetto AIDS e 10.000 euro per le spese correnti; da Matany ci hanno più volte manifestato riconoscenza per il nostro aiuto.
Abbiamo anche onorato il nostro impegno di collaborazione con il CUAMM di Padova (Centro Universitario Medici Missionari con L'Africa) con il pagamento dello stipendio del medico chirurgo per una annualità . Cifre dettagliate verranno esposte con l'approvazione del bilancio in assemblea ad aprile.
La giovane pediatra Laura Bisoffi, dopo un periodo di sei mesi a Matany patrocinato dal CUAMM, è tornata da fine gennaio per una collaborazione volontaria nel reparto di Pediatria per tre mesi. Le abbiamo offerto il viaggio aereo come segno della nostra gratitudine e di quella di Brother Gunther,CEO dell'ospedale. Non intendiamo farci carico dell'invio di medici a Matany perchè reputiamo debba avvenire in un contesto strutturato come è quello del CUAMM, ma la completa volontarietà da parte di un medico con già esperienza è un dono prezioso. Laura nel notiziario ci riporta brevemente del suo lavoro e contiamo di poterla sentire in zoom durante la prossima assemblea .
Ringrazio Elena Rho che ha sintetizzato per tutti noi i dati relativi all'attività chirurgica del periodo giugno-novembre 2023 che ci sono stati forniti dal CUAMM, l'ambito chirurgico ci vede coinvolti in modo particolare anche perché come da richiesta da Matany ci stiamo attivando per un grosso lavoro di ristrutturazione delle camere operatorie. Spero di poter dare informazioni dettagliate su questo progetto già in assemblea primaverile .
In questo notiziario troverete anche l'invito ad un evento in cui confidiamo di vedervi numerosi: la proiezione di "Benvenuti in galera", il bel lavoro di Michele Rho che è stato bambino a Matany e sarà con noi insieme a Benedetto e Silvia . Troverete anche un primo invito per l'assemblea dei soci e dei simpatizzanti che si terrà il 21 aprile.

Un caro saluto a tutti e a presto !
Carlo Brambilla

Siete tutti invitati alla ASSEMBLEA PRIMAVERILE

DOMENICA 21 APRILE 2024
ORE 11
presso Parrocchia San Pietro in Sala
Piazza Wagner 2, 20145, Milano

L'assemblea è aperta anche a tutti gli amici di Matany

**La testimonianza di Laura Bissofi, pediatra a Matany**

Sono Laura, neospecialista in Pediatria, e dal 1 febbraio mi trovo a lavorare come volontaria presso l'ospedale di Matany. Quella attuale non è la mia prima esperienza; infatti da aprile a settembre 2023 sono stata qui come JPO, in particolare per seguire un progetto di ricerca riguardo la malnutrizione infantile in Karamoja. Rientrata in Italia e discussa la tesi di specializzazione, ho deciso di ritornare a Matany come volontaria per altri 4 mesi, anche grazie al supporto economico del Gruppo Matany, che mi ha aiutata nel sostenere le spese del viaggio e che non potrò mai ringraziare abbastanza.

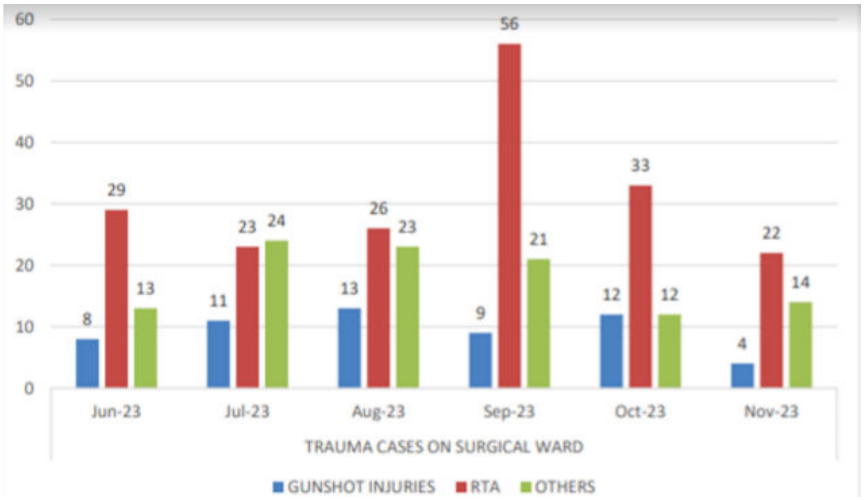
Fin da subito Matany è stata per me casa e tutte le persone che ho trovato qui, ugandesi e non, sono state per me famiglia. Mi sono sentita immediatamente accolta in questa piccola ma incredibile comunità, in cui ognuno fa la sua parte per rendere il Saint Kizito un ospedale estremamente funzionale ed un punto di riferimento per la popolazione dell'intera regione.
Al momento lavoro nel reparto di Pediatria, insieme ad alcuni colleghi locali; il lavoro quotidiano è impegnativo, ma l'ottimo scambio rende il tutto meno pesante e, soprattutto per me, molto formativo. Il reparto conta al momento circa 100 bambini ricoverati, di età compresa tra 2 settimane e 12 anni. Le principali ragioni di ricovero sono patologie infettive, come malaria e polmonite; un'unità specifica è poi dedicata al trattamento dei bambini con malnutrizione acuta severa.
Al momento l'ospedale dispone di una piccola terapia intensiva neonatale (NICU), che si trova all'interno del reparto di Maternità e che accoglie neonati sia prematuri sia a termine, principalmente per necessità di ossigenoterapia. Grazie all'appoggio di molti, l'ospedale disporrà presto di una nuova NICU, un intero edificio che sarà dedicato interamente alla cura di questi piccoli pazienti; i lavori di costruzione sono quasi ultimati ed è in corso l'acquisto dei macchinari necessari per le cure. I passaggi successivi saranno la formazione dello staff al loro utilizzo e l'apertura ufficiale del reparto, prevista attorno a luglio 2024.

Se dovessi trovare una sola parola per rappresentare la mia esperienza qui, senza dubbio sceglierei “Alakara nooi”,che nella lingua locale significa “grazie mille”; grazie a questo posto incredibile, grazie ai colleghi e agli amici che mi fanno sentire a casa, grazie a chi mi ha aiutata ad essere qui e grazie alle mamme e ai bambini che, ogni giorno, mi fanno sentire che sto facendo qualcosa di utile, per quanto infinitesimale.

**Sintesi dati relativi all'attività chirurgica del periodo giugno-novembre 2023**
*di Elena Rho*

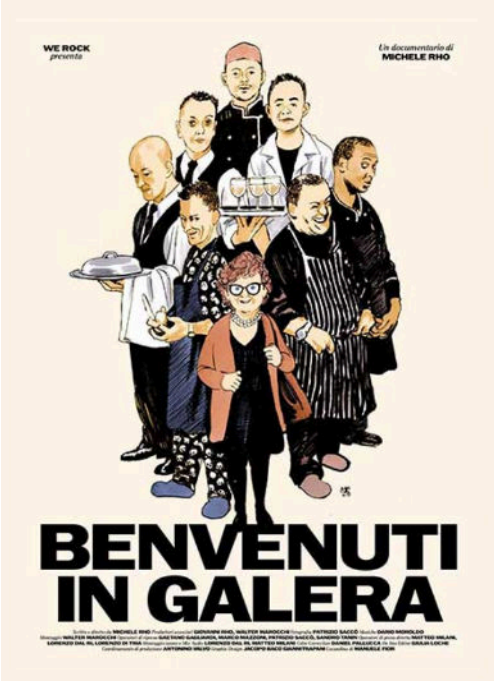
Il CUAMM sostiene come la nostra associazione da anni tanti anni l'attività dell'Ospedale di Matany e vi proponiamo un riassunto dell'attività chirurgica svolta dall'ospedale con il sostegno di entrambe le associazioni dal 1 giugno al 30 novembre 2023.
Come saprete l'ospedale serve una delle regioni meno sviluppate dell'Uganda, la Karamoja, oltre ai distretti circostanti ed il reparto di Chirurgia ha fornito servizi eccellenti anche a pazienti provenienti dal Kenya nord-occidentale. Nonostante una capacità di 44 posti letto, l'occupazione media è stata costantemente al 125%, indicando un'elevata richiesta di servizi.
Il reparto chirurgico ha operato su diversi fronti per fornire servizi completi e tempestivi. Ciò include l'ambulatorio chirurgico, visite e insegnamento settimanali, giornate di attività operatoria, gestione di emergenze, consulenze ad altri reparti, educazione continua in medicina, sessioni radiologiche e miglioramenti dei servizi chirurgici.
Le attività di miglioramento riflettono un approccio olistico, con sessioni regolari di discussione dei casi, collaborazioni con altri ospedali per servizi oncologici, e focus sull'educazione continua e sul miglioramento della diagnosi e del trattamento. La discussione casi, in particolare, è l'attività quotidiana con la quale si inizia la giornata.

Sono stati eseguiti un totale di 1.290 interventi chirurgici, con un'elevata percentuale di interventi maggiori.




Le emergenze chirurgiche, come traumi da arma da fuoco e incidenti stradali (RTA), hanno costituito una parte significativa dell'attività del reparto, come si può evincere dal grafico.
Le ferite da arma da fuoco hanno rappresentato un onere notevole, evidenziando la necessità di affrontare le cause profonde della violenza nella regione. Altre sfide includono la gestione delle emergenze ortopediche e la disponibilità di risorse per i trattamenti necessari.
Nonostante le sfide, il reparto ha operato a pieno ritmo e oltre le sue capacità, grazie all'impegno del personale medico e agli investimenti necessari.

**Lunedì 15 aprile, a Milano, proiezione di "Benvenuti in galera"**




"Benvenuti in galera" è da vedere per due motivi: le storie che racconta e la bellezza delle immagini.
Nasce come documentario dell'esperienza del ristorante del carcere di Bollate "il più stellato d'Italia", come recita lo slogan del locale, ma il regista, Michele Rho, ha voluto montarlo come un film, con tagli d'immagine che danno ritmo e incredibili primi piani dei volti in un bianco e nero ricco, profondo e raffinatissimo.
Ma non c'è finzione né recitazione. Quel che si vede è vero, veri sono i dialoghi in cucina, nei momenti di relax, durante i colloqui di lavoro. Vere sono le parole dette, tutte. Montaggio e scelte del regista fanno il miracolo di un documentario che si vive con la partecipazione emotiva di un film.
Un modo inedito, umano ma non melenso di parlare di carcere, pena, difficili reinserimenti, seconde possibilità. Ripartenze che sono un vantaggio per tutta la società.
Certo, nell'esperienza di Bollate ci sono anche i fallimenti: chi molla, chi tradisce la fiducia. Ma c'è anche chi, fuori, trova un lavoro perché ha dietro un'esperienza seria, contributi in regola, buste paga corrette e può dimostrare di saper fare.
I detenuti che lavorano con la cooperativa si raccontano e la presidente Silvia Polleri raccorda i pezzi di una storia non facile ma di successo. A Bollate le recidive sono del 17% contro la media nazionale del 70%.

Per gli amici di Matany: sì, Michele è il figlio di Benedetto Rho e Silvia Polleri, e a Matany ci ha vissuto da bambino. Lunedì Michele e Silvia saranno in sala con noi.

Vi aspettiamo lunedì 15 aprile alle ore 21 presso il "Cinema Wagner" in piazza Wagner 2 a Milano.

Oggi i posti sono esauriti, ma è ancora possibile iscriversi in lista d'attesa scrivendo a info@gruppomatany.it .

**Laura Vettor, medico di Treviso, a Matany con il Cuamm**

Laura Vettor, una specializzanda di 31 anni in ginecologia e ostetricia, da metà marzo è in Uganda per un'esperienza di 6 mesi all'Ospedale di Matany attraverso il progetto Jpo.
Laura spera che questa opportunità le dia una prospettiva diversa sulla pratica medica rispetto alla burocrazia e ai protocolli rigidi in Italia. Ritiene che lavorare in Africa possa rafforzare il suo impegno e la sua comprensione della professione medica. Consapevole che la barriera linguistica e culturale renderà la comunicazione con i pazienti più complessa, si prepara con grande curiosità e una mente aperta.

**5x1000**
Ringraziamo tutti gli amici che in passato hanno scelto destinato il loro 5x1000 al Gruppo e vi ricordiamo che anche quest'anno è possibile destinare il 5x1000 al Gruppo di appoggio Ospedale di Matany inserendo il codice fiscale 80110050152 nell'apposita area della dichiarazione dei redditi.

**Sostieni l'ospedale di Matany in Uganda**
donando il tuo 5x1000
al gruppo di appoggio

CODICE FISCALE 80110050152

Le vostre offerte a **Gruppo di appoggio Ospedale di Matany ONLUS**
possono essere inviate:

- **con bonifico bancario** Banca Intesa San Paolo, IBAN IT63H0306901789100000004016, causale: *"erogazione liberale"*
- **con carta di credito** *on-line* sul nostro sito sicuro www.gruppomatany.it/donazioni/
- **in assegno** intestato a Gruppo di appoggio Ospedale di Matany ONLUS alla cui fotocopia va allegata la ricevuta del Gruppo, da presentarsi all' Agenzia delle Entrate, per i benefici fiscali

Nei mesi scorsi abbiamo rinunciato al conto corrente postale perché la maggior parte di voi da un po' di anni preferisce il bonifico bancario e perché è il canale esente da commissioni.